

## Disuguaglianze di tipo log–Sobolev

Nell'ambito di questo capitolo vogliamo discutere alcune proprietà legate al comportamento asintotico del semigruppato  $(T(t))$  e altre disuguaglianze funzionali che evidenziano, tra l'altro, come gli spazi  $L^p(\mu)$ , con  $\mu$  invariante, siano i più naturali per lo studio di  $(T(t))$ . Nell'ultima sezione applichiamo alcuni dei risultati provati per provare l'ipercontrattività del semigruppato di Ornstein-Uhlenbeck.

### 3.1. Preliminari

Ricordiamo che il semigruppato di Markov  $(T(t))$  finora considerato ammette la rappresentazione

$$T(t)f(x) = \int_{\mathbb{R}^N} p(t, x, y)f(y)dy, \quad f \in \mathcal{C}_b(\mathbb{R}^N),$$

con  $p(t, x, y) > 0$  per ogni  $(t, x) \in (0, \infty) \times \mathbb{R}^N$  e per q.o.  $y \in \mathbb{R}^N$ . Assumiamo che esista una misura invariante  $\mu$  per  $(T(t))$ . Allora, dalla Proposizione 2.2 sappiamo che  $\mu$  è regolare e quindi, dal Corollario 2.4,  $\mathcal{C}_c^\infty(\mathbb{R}^N)$  è denso in  $L^p(\mu)$  per ogni  $p \in [1, +\infty)$ . Approssimando  $f \in \mathcal{C}_b(\mathbb{R}^N)$  con funzioni in  $\mathcal{C}_c^\infty(\mathbb{R}^N)$ , si vede che  $\mu$  è una misura invariante per  $(T(t))$  se e solo se

$$\int_{\mathbb{R}^N} T(t)f(x)d\mu(x) = \int_{\mathbb{R}^N} f(x)d\mu(x), \quad \forall f \in \mathcal{C}_c^\infty(\mathbb{R}^N). \quad (3.1)$$

Ne segue che  $(T(t))$  si estende ad un  $C_0$ –semigruppato contrattivo in  $L^p(\mu)$  per ogni  $p \in [1, +\infty)$  e la condizione (3.1) è equivalente alla condizione

$$\int_{\mathbb{R}^N} A_p f(x)d\mu(x) = 0 \quad \forall f \in D(A_p),$$

dove  $(A_p, D(A_p))$  è il generatore infinitesimale di  $T(t)$  in  $L^p(\mu)$ . Definiamo l'insieme

$$RP_\infty(\mathbb{R}) := \{\phi : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R} \text{ regolare con crescita polinomiale all'infinito} \}.$$

Supportremo nel seguito che esista, senza specificarla, un'algebra di funzioni  $\mathcal{A}$  con le seguenti proprietà:

- $\overline{\mathcal{A}} = L^p(\mu)$ , per ogni  $p \in [1, +\infty)$ ;
- $\mathcal{A} \subset D(A_2)$ ;
- $T(t)\mathcal{A} \subset \mathcal{A}$ , per ogni  $t > 0$ ;
- $\phi(\mathcal{A}) \subset \mathcal{A}$ , per ogni  $\phi \in RP_\infty(\mathbb{R})$ ;
- $A_2$  è un operatore di diffusione, cioè

$$A_2(\phi(f)) = \phi'(f)A_2f + \phi''(f)\Gamma(f, f) \quad (3.2)$$

per ogni  $f \in \mathcal{A}$  e  $\phi \in RP_\infty(\mathbb{R})$  e con  $\Gamma$  definita di seguito, in (3.4).

Queste ipotesi implicano in particolare che  $\mathcal{A}$  è un core per  $(A_2, D(A_2))$  e come esempio di riferimento si può pensare che  $\mathcal{A}$  sia lo spazio di Schwartz  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^N)$  delle funzioni a decrescita rapida all'infinito.

Per ogni  $\varphi$  funzione convessa, dalla disuguaglianza di Jensen, dato che  $p(t, x, \cdot)$  è una misura di probabilità, segue che

$$\varphi(T(t)f) \leq T(t)\varphi(f);$$

in particolare, se prendiamo  $\varphi(x) = x^2$ , troviamo che

$$(T(t)f)^2 \leq T(t)f^2$$

e quindi

$$2fA_2f = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{(T(t)f)^2 - f^2}{t} \leq A_2f^2, \quad \forall f \in \mathcal{A}. \quad (3.3)$$

DEFINIZIONE 3.1. Su  $\mathcal{A} \times \mathcal{A}$ , definiamo la forma bilineare

$$\Gamma(f, g) = \frac{1}{2} (A_2(fg) - fA_2g - gA_2f), \quad f, g \in \mathcal{A}; \quad (3.4)$$

la forma  $\Gamma$  viene detta *square field*.

Grazie a (3.3), la forma  $\Gamma$  è semi-definita positiva. Definiamo poi la forma di Dirichlet associata ponendo

$$\mathcal{E}(f, g) = \int_{\mathbb{R}^N} \Gamma(f, g) d\mu.$$

Osserviamo che, siccome  $\mu$  è misura invariante,

$$\begin{aligned} 0 &\leq \int_{\mathbb{R}^N} \Gamma(f, f) d\mu = \frac{1}{2} \int_{\mathbb{R}^N} (A_2f^2 - 2fA_2f) d\mu \\ &= - \int_{\mathbb{R}^N} fA_2f d\mu, \quad \forall f \in \mathcal{A}. \end{aligned}$$

In [25], viene dimostrato il seguente risultato astratto;

se  $\Gamma$  è una forma bilineare definita su un'algebra commutativa  $\mathcal{A}$  tramite (3.4) con un certo operatore  $A$ , e  $\Gamma(f, f) \geq 0$ , allora per ogni polinomio convesso  $\Phi$  e per ogni  $f \in \mathcal{A}$  risulta

$$A\Phi(f) \geq \Phi'(f)Af.$$

Questo garantisce in particolare che  $A$  genera un semigruppı di Markov.

OSSERVAZIONE 3.2. Supponiamo ora che  $(T(t))$  sia simmetrico, cioè che

$$\int_{\mathbb{R}^N} (T(t)f)g d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} fT(t)gd\mu, \quad \forall f, g \in L^2(\mu);$$

questo è equivalente a richiedere che

$$\int_{\mathbb{R}^N} gA_2f d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} fA_2g d\mu, \quad \forall f, g \in \mathcal{A}.$$

Quindi, nel caso simmetrico, si ha che

$$\int_{\mathbb{R}^N} gA_2f d\mu = - \int_{\mathbb{R}^N} \Gamma(f, g)d\mu, \quad \forall f, g \in \mathcal{A}.$$

Nel caso non simmetrico, si riesce solo a dire che

$$\int_{\mathbb{R}^N} g \frac{A_2 + A_2^*}{2} f d\mu = - \int_{\mathbb{R}^N} \Gamma(f, g)d\mu, \quad \forall f, g \in \mathcal{A}.$$

### 3.2. Spectral Gap

Diamo la seguente definizione.

DEFINIZIONE 3.3. Diremo che l'operatore  $A_2$  soddisfa la condizione di spectral gap con costante  $C > 0$ , in breve  $(SG)_C$ , se per la varianza

$$\sigma^2(f) := \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu - \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right)^2,$$

vale la seguente stima

$$\sigma^2(f) \leq C\mathcal{E}(f, f), \quad \forall f \in \mathcal{A}.$$

Abbiamo la seguente caratterizzazione dello spectral gap, che ne motiva la terminologia.

PROPOSIZIONE 3.4. Supponiamo che il semigruppı  $(T(t))$  sia simmetrico in  $L^2(\mu)$ . Allora  $A_2$  soddisfa  $(SG)_C$  se e solo se

$$\sigma(-A_2) \subset \{0\} \cup [1/C, +\infty).$$

DIM. Ricordiamo che

$$\sigma(-A_2) = P\sigma(-A_2^*) \cup A\sigma(-A_2),$$

dove  $P\sigma(-A_2^*)$  denota lo spettro puntuale dell'aggiunto di  $-A_2$  (cioè l'insieme degli autovalori), mentre  $A\sigma(-A_2)$  denota lo spettro approssimato. Ricordiamo che  $\lambda \in A\sigma(-A_2)$  se e solo se esiste una successione  $f_n \in D(A_2)$  con  $\|f_n\|_2 = 1$  e

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \|\lambda f_n + A_2 f_n\|_2 = 0.$$

La condizione di simmetria per  $A_2$  garantisce che il suo spettro coincide con lo spettro approssimato,  $\sigma(-A_2) = A\sigma(-A_2)$ . Sia quindi  $0 \neq \lambda \in \sigma(-A_2)$  e sia  $f_n$  una successione con le proprietà prima descritte. Allora

$$\frac{1}{\lambda} \int_{\mathbb{R}^N} f_n (\lambda f_n + A_2 f_n) d\mu = 1 + \frac{1}{\lambda} \int_{\mathbb{R}^N} f_n A_2 f_n d\mu = 1 - \frac{1}{\lambda} \mathcal{E}(f_n, f_n) \rightarrow 0,$$

e quindi

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \mathcal{E}(f_n, f_n) = \lambda.$$

Inoltre, dato che

$$\lambda \int_{\mathbb{R}^N} f_n d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} (\lambda f_n + A_2 f_n) d\mu \rightarrow 0,$$

si ha anche che

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \int_{\mathbb{R}^N} f_n d\mu = 0.$$

Infine, siccome  $\sigma^2(f_n) \rightarrow 1$  e

$$\sigma^2(f_n) = 1 - \left( \int_{\mathbb{R}^N} f_n d\mu \right)^2 \leq C \mathcal{E}(f_n, f_n),$$

mandando  $n \rightarrow +\infty$ , si ottiene che  $\lambda \geq 1/C$ . Viceversa, sia  $f \in \mathcal{A}$  e supponiamo per il momento che  $f$  abbia media nulla, cioè

$$\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = 0.$$

Dal teorema spettrale (si veda ad esempio [35]), dato che  $A_2$  è simmetrico, si ha che

$$-A_2 f = \int_{1/C}^{\infty} t dE_t(f).$$

Quindi,

$$\begin{aligned} \mathcal{E}(f, f) &= \int_{\mathbb{R}^N} f(-A_2 f) d\mu = -\langle A_2 f, f \rangle_{L^2(\mu)} = \int_{1/C}^{\infty} t d\langle E_t(f), f \rangle_{L^2(\mu)} \\ &\geq \frac{1}{C} \int_{1/C}^{\infty} d\langle E_t(f), f \rangle_{L^2(\mu)} = \frac{1}{C} \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu, \end{aligned}$$

da cui

$$\int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu \leq C \mathcal{E}(f, f), \quad \forall f \in \mathcal{A} \text{ t.c. } \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = 0.$$

Se  $f$  non ha media nulla, basta ripetere il ragionamento per  $f - \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu$ .  $\square$

La proposizione seguente mette in luce una proprietà equivalente alla condizione di spectral gap.

PROPOSIZIONE 3.5. *Sono equivalenti*

- (i) vale  $(SG)_C$ ;
- (ii) per ogni  $t > 0$ ,  $f \in \mathcal{A}$ , risulta  $\sigma^2(T(t)f) \leq e^{-2t/C} \sigma^2(f)$ .

DIM. (ii)  $\Rightarrow$  (i). Come abbiamo visto nella dimostrazione della Proposizione 3.4, è sufficiente mostrare (i) per ogni  $f \in \mathcal{A}$  con  $\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = 0$ . A tale scopo, ricorrendo allo sviluppo di Taylor, troviamo che

$$\int_{\mathbb{R}^N} (T(t)f)^2 d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu + 2t \int_{\mathbb{R}^N} f A_2 f d\mu + o(t), \quad \text{per } t \rightarrow 0,$$

da cui

$$\sigma^2(T(t)f) = \int_{\mathbb{R}^N} (T(t)f)^2 d\mu = \sigma^2(f) - 2t\mathcal{E}(f, f) + o(t) \leq e^{-2t/C} \sigma^2(f),$$

e quindi

$$(1 - e^{-2t/C})\sigma^2(f) \leq 2t\mathcal{E}(f, f) + o(t).$$

Dividendo per  $2t$  e mandando  $t \rightarrow 0$  abbiamo che

$$\frac{1}{C}\sigma^2(f) \leq \mathcal{E}(f, f)$$

e quindi la tesi.

(i)  $\Rightarrow$  (ii). Mostriamo che vale (ii) per le funzioni  $f \in \mathcal{A}$  con  $\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = 0$ . Posto

$$\Phi(t) = \int_{\mathbb{R}^N} (T(t)f)^2 d\mu,$$

abbiamo

$$\begin{aligned} \Phi'(t) &= 2 \int_{\mathbb{R}^N} T(t)f A_2 T(t)f d\mu = -2\mathcal{E}(T(t)f, T(t)f) \\ &\leq -\frac{2}{C}\sigma^2(T(t)f) = -\frac{2}{C}\Phi(t), \end{aligned}$$

e quindi

$$\Phi(t) \leq e^{-2t/C} \Phi(0) = e^{-2t/C} \sigma^2(f),$$

che era quanto volevamo mostrare.  $\square$

OSSERVAZIONE 3.6. Se al posto di  $\Gamma$  consideriamo un'altra forma  $\Gamma_1$  con la proprietà

$$\Gamma \leq a\Gamma_1,$$

allora  $(\Gamma_1, \mu)$  soddisfa  $(SG)_{aC}$ , non appena  $(\Gamma, \mu)$  soddisfa  $(SG)_C$ .

OSSERVAZIONE 3.7. Siano  $\mu$  e  $\mu_1$  due misure per le quali

$$\frac{1}{a}\mu \leq \mu_1 \leq \mu, \quad a > 1.$$

Se  $(\Gamma, \mu)$  soddisfa  $(SG)_C$ , allora  $(\Gamma, \mu_1)$  soddisfa  $(SG)_{aC}$ .

ESEMPIO 3.8. Prendiamo  $\mathcal{A} = C_c^\infty(\mathbb{R})$  e per  $f, g \in \mathcal{A}$  definiamo

$$\Gamma(f, g) = f' \cdot g'.$$

Sia poi

$$d\mu(x) = \frac{1}{2}e^{-|x|}dx.$$

Allora

$$\frac{1}{2} \frac{d}{dx}(e^{-|x|}f') = \frac{1}{2}(-\operatorname{sgn}(x)e^{-|x|}f' + e^{-|x|}f'') = \frac{e^{-|x|}}{2}(f'' - \operatorname{sgn}(x)f').$$

Grazie all'Osservazione 3.2, si vede che l'operatore associato a  $\Gamma$  è dato da

$$Af = f'' - \operatorname{sgn}(x)f'.$$

Sia  $u(x) = |x|$ ; allora

$$Au = -1 \quad \text{e} \quad \Gamma(u, u) = 1.$$

Inoltre

$$\Gamma(f, u) = \operatorname{sgn}(x)f', \quad \forall f \in \mathcal{A}.$$

Ricordando com'è definita  $\mu$ , integrando per parti e applicando la disuguaglianza di Hölder ricaviamo

$$\int_{\mathbb{R}} f^2 d\mu = 2 \int_{\mathbb{R}} f\Gamma(f, u) d\mu \leq 2 \left( \int_{\mathbb{R}} f^2 d\mu \right)^{1/2} \left( \int_{\mathbb{R}} \Gamma(f, u)^2 d\mu \right)^{1/2}$$

per ogni  $f \in \mathcal{A}$  con  $f(0) = 0$ , da cui

$$\int_{\mathbb{R}} f^2 d\mu \leq 4 \int_{\mathbb{R}} \Gamma(f, u)^2 d\mu = 4 \int_{\mathbb{R}} (f')^2 d\mu = 4\mathcal{E}(f, f).$$

Se  $f(0) \neq 0$ , si ragiona sulla funzione  $f - f(0)$ . Pertanto, abbiamo verificato che  $A$  soddisfa  $(SG)_C$  con  $C = 4$ . Alla fine della sezione vedremo che la costante 4 è ottimale.

Nel seguito utilizzeremo il seguente teorema, che presentiamo qui senza dimostrazione ([9]).

TEOREMA 3.9 (Muckenhaupt). *Sia  $\mu$  una misura di probabilità su  $\mathbb{R}$ ; se  $\mu$  soddisfa la condizione  $(SG)_C$  rispetto alla forma  $\Gamma(f, f) = (f')^2$ , allora  $\mu$  è assolutamente continua rispetto alla misura di Lebesgue  $m$ . Sia  $\varrho$  la densità. Inoltre, preso  $\alpha \in \mathbb{R}$  tale che*

$$\mu([\alpha, +\infty)) = \mu(-\infty, \alpha] = \frac{1}{2},$$

e denotati con

$$B_+ = \sup_{x>\alpha} \mu([x, +\infty)) \int_{\alpha}^x \frac{1}{\varrho(t)} dt, \quad B_- = \sup_{x<\alpha} \mu((-\infty, x]) \int_x^{\alpha} \frac{1}{\varrho(t)} dt,$$

risulta che  $\mu$  soddisfa la  $(SG)_C$  se e solo se

$$B = \max\{B_+, B_-\} < +\infty$$

e la miglior costante  $C$  è compresa tra  $B$  e  $4B$ .

PROPOSIZIONE 3.10. *Supponiamo che l'operatore  $A_2$  soddisfi  $(SG)_C$ ; se  $f$  verifica  $\Gamma(f, f) \leq 1$  e*

$$\left| \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right| < \infty,$$

allora

$$\int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f} d\mu < \infty$$

per ogni  $\lambda < \sqrt{4/C}$ .

DIM. La dimostrazione che qui presentiamo è presa da [22]. Mostriamo che

$$\int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f} d\mu \leq e^{\lambda \int f d\mu} \prod_{k=0}^{\infty} \left( 1 - \frac{C\lambda^2}{4^{k+1}} \right)^{-2^k}. \quad (3.1)$$

Se al posto di  $f$  si prende la funzione

$$f_n = -n \vee (f \wedge n),$$

si ha ancora che  $\Gamma(f_n, f_n) \leq 1$ ; dal Lemma di Fatou, se la disuguaglianza (3.1) è vera per  $f_n$ , passando al limite sarà vera anche per  $f$ . Quindi non è restrittivo supporre  $f \in L^\infty$ . Se prendiamo la funzione  $g = e^{f\lambda/2}$ , tenendo presente che  $A_2$  è un operatore di diffusione, si ottiene che

$$\Gamma(g, g) = \frac{1}{2} (A_2 g^2) - g A_2 g = \frac{\lambda^2}{4} e^{\lambda f} \Gamma(f, f).$$

Se ne deduce che

$$\mathcal{E}(g, g) \leq \frac{\lambda^2}{4} \Phi(\lambda)$$

con

$$\Phi(\lambda) = \int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f} d\mu.$$

La proprietà  $(SG)_C$  implica quindi che

$$\sigma^2(g) = \Phi(\lambda) - \Phi^2\left(\frac{\lambda}{2}\right) \leq C\mathcal{E}(g, g) \leq \frac{C\lambda^2}{4} \Phi(\lambda),$$

e quindi

$$\Phi(\lambda) \leq \Phi^2\left(\frac{\lambda}{2}\right) \left(1 - \frac{C\lambda^2}{4}\right)^{-1}.$$

Iterando il procedimento si ottiene l'asserto; difatti, dopo  $n + 1$  passi abbiamo

$$\Phi(\lambda) \leq \Phi^{2^n} \left( \frac{\lambda}{2^n} \right) \prod_{k=0}^n \left( 1 - \frac{C\lambda^2}{4^{k+1}} \right)^{-2^k}$$

e, siccome, per  $n$  abbastanza grande

$$\Phi^{2^n} \left( \frac{\lambda}{2^n} \right) = \left( \int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f/2^n} d\mu \right)^{2^n} \simeq e^{2^n (\int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f/2^n} d\mu - 1)} = e^{\lambda \int_{\mathbb{R}^N} \frac{e^{\lambda f/2^n} - 1}{\lambda/2^n} d\mu}$$

mandando  $n \rightarrow \infty$ , abbiamo (3.1).  $\square$

Ritornando all'Esempio 3.8, proviamo che la costante 4 è ottimale; se  $C < 4$ , allora nella Proposizione 3.10 potremmo scegliere  $\lambda = 1$  e  $f(x) = |x|$ , ottenendo un assurdo.

### 3.3. Disuguaglianze di Sobolev logaritmiche e il teorema di L. Gross

Data una funzione  $f$  positiva, definiamo la seguente quantità

$$\text{Ent}(f) = \int_{\mathbb{R}^N} f \log f d\mu - \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right) \log \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right),$$

detta **entropia** di  $f$ . Applicando la disuguaglianza di Jensen alla funzione strettamente convessa  $\phi(x) = x \log x$ ,  $x > 0$ , si vede che  $\text{Ent}(f) \geq 0$  e  $\text{Ent}(f) = 0$  se e solo se  $f$  è costante.

DEFINIZIONE 3.11. *Diremo che il semigruppato  $(T(t))$  soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica con costanti  $M, C$  se*

$$\text{Ent}(f^2) \leq M \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu + C \mathcal{E}(f, f), \quad (3.1)$$

per ogni  $f \in \mathcal{A}_+ = \{f \in \mathcal{A} : \exists \alpha > 0 \text{ tale che } f \geq \alpha\}$ .

La definizione precedente si deve a Gross, il quale introdusse le disuguaglianze di Sobolev logaritmiche per lo studio dell'ipercontrattività del semigruppato di Ornstein-Uhlenbeck (si veda [19]). Per i nostri scopi è utile anche introdurre la seguente definizione che è una formulazione più forte della precedente.

DEFINIZIONE 3.12. *Diremo che il semigruppato  $(T(t))$  soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $C$  se (3.1) è verificata con  $M = 0$ .*

OSSERVAZIONE 3.13. Facciamo notare che, per quanto detto sopra, se il semigruppı soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight, allora vale l'implicazione

$$\Gamma(f, f) = 0 \Rightarrow f \text{ costante.}$$

Ciò discende semplicemente dal fatto che se  $\Gamma(f, f) = 0$ , allora  $\mathcal{E}(f, f) = 0$  e (3.1) con  $M = 0$  implica che  $\text{Ent}(f^2) = 0$ , da cui  $f$  costante.

PROPOSIZIONE 3.14. *Il semigruppı  $(T(t))$  soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $C$  se e solo se per ogni  $f \in L^1(\mu)$ ,  $f > 0$ , risulta*

$$\text{Ent}(T(t)f) \leq e^{-\frac{4}{C}t} \text{Ent}(f), \quad t \geq 0.$$

DIM. Proviamo dapprima la sufficienza. Usando lo sviluppo di Taylor troviamo che

$$\text{Ent}(T(t)f) = \text{Ent}(f) + t \int_{\mathbb{R}^N} (A_2 f) \log f \, d\mu + o(t), \quad (3.2)$$

per ogni  $f \in \mathcal{A}_+$ . Siccome  $A_2$  è un operatore di diffusione, inserendo  $\phi(x) = \sqrt{x}$  in (3.2), deduciamo

$$2\sqrt{f}A_2(\sqrt{f}) = A_2 f - \frac{1}{2f}\Gamma(f, f),$$

da cui integrando rispetto a  $\mu$

$$2\mathcal{E}(\sqrt{f}, \sqrt{f}) = -2 \int_{\mathbb{R}^N} \sqrt{f}A_2(\sqrt{f}) \, d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{2f}\Gamma(f, f) \, d\mu. \quad (3.3)$$

Analogamente, se consideriamo in (3.2) la funzione  $\phi(x) = x \log x - x$  otteniamo

$$A_2(f \log f) - A_2 f = (\log f)A_2 f + \frac{1}{f}\Gamma(f, f)$$

e quindi, integrando e tenendo conto di (3.3)

$$- \int_{\mathbb{R}^N} (\log f)A_2 f \, d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{f}\Gamma(f, f) \, d\mu = 4\mathcal{E}(\sqrt{f}, \sqrt{f}). \quad (3.4)$$

Inserendo quanto ottenuto in (3.2) e usando l'ipotesi abbiamo

$$\text{Ent}(T(t)f) = \text{Ent}(f) - 4t \mathcal{E}(\sqrt{f}, \sqrt{f}) + o(t) \leq e^{-\frac{4}{C}t} \text{Ent}(f)$$

da cui

$$\frac{1 - e^{-\frac{4}{C}t}}{t} \text{Ent}(f) \leq 4\mathcal{E}(\sqrt{f}, \sqrt{f}) + \frac{o(t)}{t}.$$

Mandando  $t \rightarrow 0$ , risulta provata la tesi con  $\sqrt{f}$  al posto di  $f$ .

Viceversa, supponiamo che  $\text{Ent}(f^2) \leq C \mathcal{E}(f, f)$ , per ogni  $f \in \mathcal{A}_+$ . Sia  $f \in \mathcal{A}_+$  fissata e sia

$$H(t) = \int_{\mathbb{R}^N} \phi(T(t)f) \, d\mu,$$

dove  $\phi(x) = x \log x$ . Siccome  $\text{Ent}(\lambda f) = \lambda \text{Ent}(f)$  per ogni  $\lambda > 0$ , non è restrittivo supporre che  $\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = 1$ . Applicando (3.4) con  $T(t)f$  al posto di  $f$  risulta

$$H'(t) = \int_{\mathbb{R}^N} \log(T(t)f)(A_2 T(t)f) d\mu = -4 \mathcal{E}(\sqrt{T(t)f}, \sqrt{T(t)f})$$

da cui, in virtù dell'ipotesi, segue che

$$H'(t) \leq -\frac{4}{C} \text{Ent}(T(t)f) = -\frac{4}{C} H(t),$$

dove nell'ultimo passo è stato usato il fatto che

$$\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = \int_{\mathbb{R}^N} T(t)f d\mu = 1.$$

Integrando la disequazione differenziale ottenuta deduciamo la tesi, quando  $f \in \mathcal{A}_+$ . Il caso generale segue per densità e usando la positività del semigruppato  $(T(t))$ .  $\square$

Il seguente risultato fornisce una condizione sufficiente sul semigruppato affinché questo soddisfi la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight e costituisce il passaggio cruciale per la dimostrazione del teorema di Nelson [30] (Teorema 3.24).

PROPOSIZIONE 3.15. *Supponiamo che il semigruppato  $(T(t))$  sia ergodico, cioè*

$$\lim_{t \rightarrow +\infty} T(t)f = \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu$$

*in  $L^2(\mu)$ . Se esiste  $\lambda > 0$  tale che per ogni  $f \in \mathcal{A}_+$  si abbia*

$$-\int_{\mathbb{R}^N} A_2 T(t)f \log T(t)f d\mu \leq e^{-\lambda t} \int_{\mathbb{R}^N} -A_2 f \log f d\mu, \quad (3.5)$$

*allora il semigruppato  $(T(t))$  soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $4/\lambda$ .*

DIM. Dato che c'è convergenza in norma  $L^2(\mu)$ , ci sarà convergenza quasi ovunque, e quindi grazie al teorema della convergenza dominata si avrà che

$$\int_{\mathbb{R}^N} T(t)f \log T(t)f d\mu \rightarrow \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right) \log \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right).$$

Otteniamo quindi che

$$\begin{aligned}
\text{Ent}(f) &= \int_{\mathbb{R}^N} f \log f d\mu - \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right) \log \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right) \\
&= - \int_0^\infty \frac{d}{dt} \int_{\mathbb{R}^N} T(t)f \log T(t)f d\mu dt \\
&= - \int_0^\infty \int_{\mathbb{R}^N} A_2 T(t)f \log T(t)f d\mu dt \\
&\leq - \int_{\mathbb{R}^N} A_2 f \log f d\mu \int_0^\infty e^{-\lambda t} dt \\
&= - \frac{1}{\lambda} \int_{\mathbb{R}^N} A_2 f \log f d\mu \\
&= \frac{4}{\lambda} \mathcal{E}(\sqrt{f}, \sqrt{f}),
\end{aligned}$$

grazie a (3.4). Prendendo quindi  $f^2$  al posto di  $f$ , segue la tesi.  $\square$

OSSERVAZIONE 3.16. Applicando l'identit  (3.4) a  $T(t)f$  si vede che (3.5)   equivalente a

$$\int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{T(t)f} \Gamma(T(t)f, T(t)f) d\mu \leq e^{-\lambda t} \int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{f} \Gamma(f, f) d\mu. \quad (3.6)$$

Il prossimo obiettivo   quello di stabilire una relazione tra le disuguaglianze di Sobolev logaritmiche e la propriet  di spectral gap. A tale scopo ci occorre un risultato preliminare rappresentato dal seguente lemma. Esso risale a Rothaus ([33]), ma la dimostrazione che presentiamo   dovuta a Bakry.

LEMMA 3.17 (Rothaus). *Sia  $f \in L^2(\mu)$  con  $\text{Ent}(f)$  finita. Posto  $\tilde{f} = f - \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu$ , risulta*

$$\text{Ent}(f^2) \leq \text{Ent}(\tilde{f}^2) + 2 \int_{\mathbb{R}^N} \tilde{f}^2 d\mu. \quad (3.7)$$

DIM. Mostriamo prima che per ogni funzione  $g \in L^\infty(\mu)$  con le seguenti propriet 

$$\int_{\mathbb{R}^N} g d\mu = 0, \quad \int_{\mathbb{R}^N} g^2 d\mu = 1,$$

vale

$$\begin{aligned}
\int_{\mathbb{R}^N} (1 + tg)^2 \log(1 + tg)^2 d\mu &\leq (1 + t^2) \log(1 + t^2) \\
&\quad + t^2 \int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log g^2 d\mu + 2t^2
\end{aligned} \quad (3.8)$$

per ogni  $t \geq 0$ . A tal proposito, introduciamo la funzione

$$\varphi_\varepsilon(t) = \int_{\mathbb{R}^N} (1+tg)^2 \log \frac{(1+tg)^2 + \varepsilon}{1+t^2} d\mu - t^2 \int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log g^2 d\mu$$

e notiamo subito che  $\varphi_\varepsilon(0) = \log(1+\varepsilon)$ . Inoltre si ha

$$\begin{aligned} \frac{1}{2} \varphi'_\varepsilon(t) &= \int_{\mathbb{R}^N} g(1+tg) \log((1+tg)^2 + \varepsilon) d\mu + \int_{\mathbb{R}^N} \frac{g(1+tg)^3}{(1+tg)^2 + \varepsilon} d\mu \\ &\quad - t \left( 1 + \log(1+t^2) + \int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log g^2 d\mu \right) \end{aligned}$$

e

$$\begin{aligned} \frac{1}{2} \varphi''_\varepsilon(t) &= \int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log \frac{(1+tg)^2 + \varepsilon}{g^2(1+t^2)} d\mu + 5 \int_{\mathbb{R}^N} \frac{g^2(1+tg)^2}{(1+tg)^2 + \varepsilon} d\mu \\ &\quad - 2 \int_{\mathbb{R}^N} \frac{g^2(1+tg)^4}{((1+tg)^2 + \varepsilon)^2} d\mu - 1 - \frac{2t^2}{1+t^2}. \end{aligned}$$

Applicando la disuguaglianza di Jensen alla funzione concava  $\log x$  e alla misura di probabilità  $g^2 d\mu$  risulta

$$\int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log u d\mu \leq \log \int_{\mathbb{R}^N} u g^2 d\mu,$$

per ogni funzione  $u > 0$ . Scegliendo  $u = \frac{(1+tg)^2 + \varepsilon}{g^2(1+t^2)}$ , abbiamo

$$\int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log u d\mu \leq \log \int_{\mathbb{R}^N} \frac{(1+tg)^2 + \varepsilon}{(1+t^2)} d\mu = \log \left( 1 + \frac{\varepsilon}{1+t^2} \right). \quad (3.9)$$

Posto  $\alpha = \int_{\mathbb{R}^N} \frac{g^2(1+tg)^2}{(1+tg)^2 + \varepsilon} d\mu$ , applichiamo ancora la disuguaglianza di Jensen alla funzione convessa  $x^2$  e alla misura  $g^2 d\mu$  per ottenere

$$\alpha^2 \leq \int_{\mathbb{R}^N} \frac{g^2(1+tg)^4}{((1+tg)^2 + \varepsilon)^2} d\mu. \quad (3.10)$$

Tenendo conto delle stime (3.9), (3.10) e del fatto che  $5\alpha - 2\alpha^2 - 1 \leq 2$  per  $\alpha \in [0, 1]$ , possiamo scrivere

$$\frac{1}{2} \varphi''_\varepsilon(t) \leq \log \left( 1 + \frac{\varepsilon}{1+t^2} \right) + 5\alpha - 2\alpha^2 - 1 \leq \log(1+\varepsilon) + 2.$$

Integrando tra 0 e  $t$  l'ultima disuguaglianza e osservando che  $\varphi'_\varepsilon(0) = 0$  ricaviamo

$$\varphi'_\varepsilon(t) \leq 2t \log(1+\varepsilon) + 4t.$$

Integrando di nuovo otteniamo

$$\varphi_\varepsilon(t) \leq \log(1+\varepsilon) + t^2(\log(1+\varepsilon) + 2).$$

Ricordando l'espressione di  $\varphi_\varepsilon(t)$  e mandando  $\varepsilon \rightarrow 0$  segue che

$$\int_{\mathbb{R}^N} (1+tg)^2 \log(1+tg)^2 d\mu - \int_{\mathbb{R}^N} (1+tg)^2 \log(1+t^2) d\mu$$

$$\leq t^2 \int_{\mathbb{R}^N} g^2 \log g^2 d\mu + 2t^2$$

da cui si deduce (3.8), tenendo conto ancora una volta delle propriet  di  $g$ .

Ora, siccome  $L^\infty(\mu)$    denso in  $L^2(\mu)$ ,   sufficiente provare (3.7) per  $f \in L^\infty(\mu)$ . Se  $f$  ha media nulla non c'  niente da dimostrare. Quindi supponiamo che  $\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \neq 0$ . Inoltre, dato che  $\text{Ent}(\cdot)$    positivamente omogenea di grado uno, non   restrittivo assumere che  $\int_{\mathbb{R}^N} f d\mu = 1$ . Allora per la disuguaglianza di Jensen  $1 \leq \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu$  e, siccome  $\text{Ent}(f) \neq 0$ , deve essere  $1 < \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu$ . Per concludere, prendiamo

$$t = \sqrt{\int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu - 1} \quad \text{e} \quad g = \frac{1}{t}(f - 1),$$

e applicando (3.8) otteniamo (3.7), che era quello che volevamo provare.  $\square$

Siamo pronti ora per dimostrare la relazione che intercorre tra le disuguaglianze di Sobolev logaritmiche e lo spectral gap.

**TEOREMA 3.18.** *Valgono le seguenti propriet :*

- (a) *Supponiamo che il semigruppı  $(T(t))$  verifichi la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $C$ . Allora la disuguaglianza di spectral gap   soddisfatta con costante  $C/2$ ;*
- (b) *Supponiamo che la disuguaglianza di spectral gap sia soddisfatta con costante  $\tilde{C}$  e che valga la disuguaglianza di Sobolev logaritmica con costanti  $M$  e  $C$ . Allora vale la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $C + \tilde{C}(M + 2)$ .*

**DIM.** (a) Per ipotesi, per ogni  $f \in \mathcal{A}_+$  risulta  $\text{Ent}(f^2) \leq C\mathcal{E}(f, f)$ . Sostituendo  $f$  con  $1 + \varepsilon f$  si ottiene

$$\text{Ent}((1 + \varepsilon f)^2) \leq C\mathcal{E}(1 + \varepsilon f, 1 + \varepsilon f) = \varepsilon^2 C\mathcal{E}(f, f).$$

D'altra parte, ricorrendo allo sviluppo di Taylor, si vede che

$$\begin{aligned} \text{Ent}((1 + \varepsilon f)^2) &= 2\varepsilon^2 \left( \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu - \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right)^2 \right) + o(\varepsilon^2) \\ &= 2\varepsilon^2 \sigma^2(f) + o(\varepsilon^2). \end{aligned}$$

Dividendo per  $\varepsilon^2$  e mandando  $\varepsilon \rightarrow 0$ , abbiamo la tesi.

(b) Posto  $\tilde{f} = f - \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu$ , risulta  $\mathcal{E}(f, f) = \mathcal{E}(\tilde{f}, \tilde{f})$ . Grazie alla disuguaglianza di spectral gap abbiamo

$$\int_{\mathbb{R}^N} \tilde{f}^2 d\mu \leq \tilde{C}\mathcal{E}(f, f). \quad (3.11)$$

Applicando il Lemma 3.17, la disuguaglianza di Sobolev logaritmica e (3.11) otteniamo

$$\begin{aligned}
\text{Ent}(f^2) &\leq \text{Ent}(\tilde{f}^2) + 2 \int_{\mathbb{R}^N} \tilde{f}^2 d\mu \\
&\leq M \int_{\mathbb{R}^N} \tilde{f}^2 d\mu + C\mathcal{E}(f, f) + 2 \int_{\mathbb{R}^N} \tilde{f}^2 d\mu \\
&= (M+2) \int_{\mathbb{R}^N} \tilde{f}^2 d\mu + C\mathcal{E}(f, f) \\
&\leq ((M+2)\tilde{C} + C)\mathcal{E}(f, f).
\end{aligned}$$

□

A questo punto, ci proponiamo di mostrare che la disuguaglianza di Sobolev logaritmica equivale all'ipercontrattività del semigrupp. Questo è il contenuto del teorema di Gross. Per dimostrare tale risultato ci occorrono delle osservazioni preliminari.

Sia  $\varphi$  una funzione regolare e  $\psi \in RP_\infty(\mathbb{R})$  una primitiva di  $\varphi$ , cioè  $\psi' = \varphi$ . Se  $f \in \mathcal{A}$ , allora, ricordando che  $A_2$  è un operatore di diffusione,  $A_2(\psi(f)) = \varphi(f)A_2f + \varphi'(f)\Gamma(f, f)$ , e quindi

$$\int_{\mathbb{R}^N} \varphi(f)A_2f d\mu = - \int_{\mathbb{R}^N} \varphi'(f)\Gamma(f, f) d\mu. \quad (3.12)$$

Inoltre, se anche  $\phi$  è una funzione regolare con crescita polinomiale, allora

$$\begin{aligned}
\mathcal{E}(\phi(f), \phi(f)) &= \int_{\mathbb{R}^N} \Gamma(\phi(f), \phi(f)) d\mu = - \int_{\mathbb{R}^N} \phi(f)A_2(\phi(f)) d\mu \\
&= - \int_{\mathbb{R}^N} \phi(f)\phi'(f)A_2f d\mu - \int_{\mathbb{R}^N} \phi(f)\phi''(f)\Gamma(f, f) d\mu \\
&= - \int_{\mathbb{R}^N} \left(\frac{1}{2}\phi^2\right)'(f)A_2f - \int_{\mathbb{R}^N} \phi(f)\phi''(f)\Gamma(f, f) d\mu.
\end{aligned}$$

Applicando (3.12) con  $\psi = \phi^2/2$  segue che

$$\mathcal{E}(\phi(f), \phi(f)) = \int_{\mathbb{R}^N} (\phi'(f))^2 \Gamma(f, f) d\mu. \quad (3.13)$$

Notiamo ora che la disuguaglianza di Sobolev logaritmica è stata data con esponente quadratico; grazie a (3.12) e (3.13), essa può essere estesa ad esponente arbitrario  $p \in (1, +\infty)$  nel seguente modo:

LEMMA 3.19. *Sono equivalenti:*

- (i)  $(T(t))$  soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica con costanti  $M$  e  $C$ ;

(ii) per ogni  $p \in (1, \infty)$  e ogni  $f \in \mathcal{A}_+$  risulta

$$\text{Ent}(f^p) \leq M \int_{\mathbb{R}^N} f^p d\mu - \frac{Cp^2}{4(p-1)} \int_{\mathbb{R}^N} f^{p-1} A_2 f d\mu.$$

DIM. (i)  $\Rightarrow$  (ii). Assumiamo che

$$\text{Ent}(f^2) \leq M \int_{\mathbb{R}^N} f^2 d\mu + C\mathcal{E}(f, f)$$

per ogni  $f \in \mathcal{A}$ . Presa  $f \in \mathcal{A}_+$  mettendo  $f^{p/2}$  al posto di  $f$  e applicando, rispettivamente, (3.13) con  $\phi(x) = x^{\frac{p}{2}}$  e (3.12) con  $\varphi(x) = (p-1)^{-1}x^{p-1}$ , ricaviamo

$$\begin{aligned} \text{Ent}(f^p) &\leq M \int_{\mathbb{R}^N} f^p d\mu + C\mathcal{E}(f^{p/2}, f^{p/2}) \\ &= M \int_{\mathbb{R}^N} f^p d\mu + \frac{Cp^2}{4} \int_{\mathbb{R}^N} f^{p-2} \Gamma(f, f) d\mu \\ &= M \int_{\mathbb{R}^N} f^p d\mu - \frac{Cp^2}{4(p-1)} \int_{\mathbb{R}^N} f^{p-1} A_2 f d\mu. \end{aligned} \quad (3.14)$$

La stima ottenuta è la disuguaglianza di Sobolev logaritmica per  $p$  qualunque.

(i)  $\Rightarrow$  (ii). Se (3.14) è soddisfatta per qualche  $p \in (1, \infty)$  e per ogni  $f \in \mathcal{A}_+$ , procedendo a ritroso si ritrova la disuguaglianza di Sobolev logaritmica con  $p = 2$ .  $\square$

Pertanto, abbiamo dimostrato che la validità di tali disuguaglianze è indipendente da  $p \in (1, +\infty)$ .

**TEOREMA 3.20 (Gross).** *Siano  $C > 0$ ,  $M \geq 0$  e  $p \in (1, +\infty)$  fissati. Poniamo*

$$q(t) = (p-1)e^{\frac{4}{C}t} + 1, \quad m(t) = M \left( \frac{1}{p} - \frac{1}{q(t)} \right), \quad t \geq 0.$$

*Sono equivalenti*

- (i) *la disuguaglianza di Sobolev logaritmica è verificata con costanti  $M$  e  $C$ ;*
- (ii) *per ogni  $t > 0$ ,  $f \in L^p(\mu)$  risulta*

$$\|T(t)f\|_{L^{q(t)}(\mu)} \leq e^{m(t)} \|f\|_{L^p(\mu)}. \quad (3.15)$$

*La proprietà (ii) esprime l'ipercontrattività del semigruppero  $(T(t))$  da  $L^p(\mu)$  a  $L^{q(t)}(\mu)$ .*

DM. (i)  $\Rightarrow$  (ii). Siccome l'algebra  $\mathcal{A}$  è densa in  $L^p(\mu)$ , possiamo considerare  $f \in \mathcal{A}$ . In piú, non è restrittivo supporre  $f \in \mathcal{A}_+$ , poiché, nel caso generale, basta considerare  $f_\varepsilon = (f^2 + \varepsilon)^{1/2} \in \mathcal{A}_+$  e applicare il teorema della convergenza dominata mandando  $\varepsilon \rightarrow 0$ . Quindi, se vale (3.15) per le  $f_\varepsilon$ , dato che  $(T(t))$  è fortemente continuo in ogni  $L^p(\mu)$ , segue la (3.15) per  $|f|$ . In questo modo, la tesi risulta provata per  $T(t)|f|$ : dalla positività di  $T(t)$  segue quindi che, scritto  $f = f_+ - f_-$

$$\begin{aligned} |T(t)f| &= |T(t)f_+ - T(t)f_-| \leq |T(t)f_+| + |T(t)f_-| \\ &= T(t)f_+ + T(t)f_- = T(t)|f|, \end{aligned}$$

da cui la (3.15) per  $f$ .

Sia dunque  $f \in \mathcal{A}_+$ . Poniamo

$$u(t) = T(t)f, \quad \mathcal{H}(t) = e^{-m(t)} \left( \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu \right)^{1/q(t)}.$$

Osserviamo che  $\mathcal{H}(0) = \|f\|_p$ , per cui la stima di ipercontrattività (3.15) è equivalente alla disuguaglianza

$$\mathcal{H}(t) \leq \mathcal{H}(0), \quad t > 0.$$

Facciamo vedere che  $\mathcal{H}' \leq 0$ . Ricordando che  $u'(t) = A_2 u(t)$ , risulta

$$\begin{aligned} \mathcal{H}'(t) &= \mathcal{H}(t) \left( -m'(t) - \frac{q'(t)}{q^2(t)} \log \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu \right. \\ &\quad \left. + \frac{q'(t)}{q(t)} \frac{\int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} \log u(t) d\mu}{\int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu} + \frac{\int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)-1} A_2 u(t) d\mu}{\int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu} \right) \end{aligned}$$

da cui si ricava

$$\begin{aligned} \mathcal{H}'(t) &= \frac{\mathcal{H}(t)}{\int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu} \frac{q'(t)}{q^2(t)} \left\{ -m'(t) \frac{q^2(t)}{q'(t)} \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu \right. \\ &\quad - \left( \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu \right) \log \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu \\ &\quad + \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} \log u(t)^{q(t)} d\mu \\ &\quad \left. + \frac{q^2(t)}{q'(t)} \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)-1} A_2 u(t) d\mu \right\} \end{aligned}$$

e quindi

$$\mathcal{H}'(t) = \frac{\mathcal{H}(t)}{\int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu} \frac{q'(t)}{q^2(t)} \left\{ \text{Ent}(u(t)^{q(t)}) - \frac{q^2(t)}{q'(t)} \left( m'(t) \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu - \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)-1} A_2 u(t) d\mu \right) \right\}. \quad (3.16)$$

A questo punto, applicando (3.14) con  $u(t)$  e  $q(t)$  al posto di  $f$  e  $p$  rispettivamente si ottiene

$$\text{Ent}(u(t)^{q(t)}) \leq M \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)} d\mu - \frac{Cq^2(t)}{4(q(t)-1)} \int_{\mathbb{R}^N} u(t)^{q(t)-1} A_2 u(t) d\mu.$$

La tesi segue ora osservando che la scelta di  $m$  e  $q$  è tale che

$$\frac{q^2(t)}{q'(t)} m'(t) = M, \quad \frac{q^2(t)}{q'(t)} = \frac{Cq^2(t)}{4(q(t)-1)},$$

per cui, l'ultimo membro di (3.16) risulta negativo.

(ii)  $\Rightarrow$  (i). Sia  $f \in \mathcal{A}_+$ . Nella prima parte della dimostrazione abbiamo osservato che la condizione (ii) equivale a  $\mathcal{H}(t) \leq \mathcal{H}(0)$ . Ciò implica necessariamente  $\mathcal{H}'(0) \leq 0$  da cui segue

$$\text{Ent}(f^p) \leq M \int_{\mathbb{R}^N} f^p d\mu - \frac{Cp^2}{4(p-1)} \int_{\mathbb{R}^N} f^{p-1} A_2 f d\mu,$$

che è proprio la (3.14), cioè la (i).  $\square$

**PROPOSIZIONE 3.21.** *Supponiamo che il semigruppero  $(T(t))$  soddisfi la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $C$ ; allora per ogni  $f \in L^1(\mu)$  con  $\Gamma(f, f) \leq 1$  q.o. si ha che*

$$\int_{\mathbb{R}^N} e^{\alpha f^2} d\mu < +\infty, \quad \forall \alpha < \frac{1}{C}.$$

*Precisamente, vale la seguente stima*

$$\int_{\mathbb{R}^N} e^{\alpha f^2} d\mu \leq \frac{1}{\sqrt{1-C\alpha}} \exp \left( \frac{\alpha}{1-C\alpha} \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right)^2 \right). \quad (3.17)$$

**DIM.** Dimostriamo (3.17) per  $f \in \mathcal{A}_+ \cap L^\infty$  (possiamo eventualmente anche supporre che  $\mathcal{A}_+ \subset L^\infty$ ). Applicando la disuguaglianza di Sobolev logaritmica alla funzione  $e^{\frac{\lambda}{2}f}$  e definendo la funzione  $H(\lambda) = \int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f} d\mu$ , otteniamo che

$$\begin{aligned} \text{Ent}(e^{\lambda f}) &= \int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f} \lambda f d\mu - H(\lambda) \log H(\lambda) \\ &= \lambda H'(\lambda) - H(\lambda) \log H(\lambda) \\ &\leq C\mathcal{E}(e^{\frac{\lambda}{2}f}, e^{\frac{\lambda}{2}f}). \end{aligned}$$

Ricordando la formula (3.13) otteniamo che

$$\text{Ent}(e^{\lambda f}) = \lambda H'(\lambda) - H(\lambda) \log H(\lambda) \leq C \frac{\lambda^2}{4} \int_{\mathbb{R}^N} e^{\lambda f} \Gamma(f, f) d\mu \leq C \frac{\lambda^2}{4} H(\lambda),$$

da cui

$$\lambda H'(\lambda) - H(\lambda) \log H(\lambda) \leq \frac{C\lambda^2}{4} H(\lambda).$$

Vale quindi la disuguaglianza

$$\left( \frac{1}{\lambda} \log H(\lambda) \right)' = \frac{1}{\lambda^2} \left( \lambda \frac{H'(\lambda)}{H(\lambda)} - \log H(\lambda) \right) \leq \frac{C}{4},$$

per ogni  $\lambda \in \mathbb{R}$ . Integrando tra 0 e  $\lambda$ , se  $\lambda > 0$ , o tra  $\lambda$  e 0 se  $\lambda < 0$ , si ottiene, indipendentemente dal segno di  $\lambda$ ,

$$\frac{1}{\lambda} \log H(\lambda) - \lim_{\varepsilon \rightarrow 0} \frac{1}{\varepsilon} \log H(\varepsilon) \leq \frac{C}{4} \lambda.$$

Tenendo presente che  $H(0) = 1$ , se ne deduce che

$$\begin{aligned} \lim_{\varepsilon \rightarrow 0} \frac{1}{\varepsilon} \log H(\varepsilon) &= \lim_{\varepsilon \rightarrow 0} \frac{\log H(\varepsilon) - \log H(0)}{\varepsilon} \\ &= \frac{H'(0)}{H(0)} = \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu, \end{aligned}$$

e quindi

$$\frac{1}{\lambda} \log H(\lambda) \leq \frac{C}{4} \lambda + \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu$$

da cui

$$H(\lambda) \leq \exp \left( \lambda \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu + \frac{C}{4} \lambda^2 \right), \quad \forall \lambda \in \mathbb{R}.$$

Notiamo inoltre che vale la seguente identità:

$$\int_{\mathbb{R}} e^{\lambda x - \lambda^2/2} d\lambda = e^{x^2/2} \int_{\mathbb{R}} e^{-(\lambda-x)^2/2} d\lambda = \sqrt{2\pi} e^{x^2/2},$$

grazie alla quale deduciamo che

$$\begin{aligned} \int_{\mathbb{R}} H(\lambda) e^{-\lambda^2/4\alpha} d\lambda &\leq \int_{\mathbb{R}} \exp \left( \lambda \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu + \frac{C}{4} \lambda^2 - \frac{\lambda^2}{4\alpha} \right) d\lambda \\ &= \int_{\mathbb{R}} \exp \left( \lambda \sqrt{\frac{2\alpha}{1-C\alpha}} \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu - \frac{\lambda^2}{2} \right) d\lambda \\ &= \sqrt{\frac{2\alpha}{1-C\alpha}} \exp \left( \frac{\alpha}{1-C\alpha} \left( \int_{\mathbb{R}^N} f d\mu \right)^2 \right) \sqrt{2\pi}. \end{aligned}$$

A questo punto la conclusione segue dal fatto che

$$\int_{\mathbb{R}} H(\lambda) e^{-\lambda^2/4\alpha} d\lambda = \int_{\mathbb{R}^N} \int_{\mathbb{R}} e^{\lambda f} e^{-\lambda^2/4\alpha} d\lambda d\mu = \sqrt{2\alpha} \sqrt{2\pi} \int_{\mathbb{R}^N} e^{\alpha f^2} d\mu.$$

□

### 3.4. Il semigruppı di Ornstein-Uhlenbeck

Scopo di questa sezione e mostrare che il semigruppı di Ornstein-Uhlenbeck e ipercontrattivo. Per questo ci occorrono dei risultati preliminari che richiamiamo di seguito.

Consideriamo l'operatore di Ornstein-Uhlenbeck definito da

$$\begin{aligned}\mathcal{L}u(x) &= \frac{1}{2} \sum_{i,j=1}^N q_{ij} D_{ij}u(x) + \sum_{i,j=1}^N b_{ij} x_i D_j u(x) \\ &= \frac{1}{2} \text{tr} (QD^2u(x)) + \langle Bx, \nabla u(x) \rangle, \quad x \in \mathbb{R}^N,\end{aligned}$$

dove  $Q = (q_{ij})$  e una matrice reale, simmetrica, definita positiva e  $B = (b_{ij})$  e una matrice reale i cui autovalori appartengono al semipiano sinistro aperto cioe  $\sigma(B) \subseteq \mathbb{C}_-$ .

Il semigruppı generato  $(P(t))_{t \geq 0}$  ha la seguente espressione esplicita, dovuta a Kolmogorov

$$P(t)f(x) = \frac{1}{(2\pi)^{\frac{N}{2}} (\det Q_t)^{\frac{1}{2}}} \int_{\mathbb{R}^N} f(e^{tB}x - y) e^{-\frac{1}{2} \langle Q_t^{-1}y, y \rangle} dy \quad (3.1)$$

con  $f \in \mathcal{C}_b(\mathbb{R}^N)$ ,  $x \in \mathbb{R}^N$ ,  $t > 0$  e

$$Q_t = \int_0^t e^{sB} Q e^{sB^*} ds, \quad t \in (0, \infty].$$

Con  $B^*$  abbiamo denotato la matrice trasposta di  $B$ . Osserviamo che le ipotesi fatte su  $Q$  e  $B$  assicurano che la matrice  $Q_t$  sia ben definita, simmetrica e definita positiva per ogni  $t \in (0, \infty]$ .

Definiamo la misura Gaussiana

$$\mu(x) = \frac{1}{(2\pi)^{\frac{N}{2}} (\det Q_\infty)^{\frac{1}{2}}} e^{-\frac{1}{2} \langle Q_\infty^{-1}x, x \rangle}, \quad x \in \mathbb{R}^N.$$

Si dimostra che  $\mu$  e l'unica misura invariante per il semigruppı  $(P(t))$  ([10, Teoremi 11.7, 11.11]).

Tenendo conto della definizione di  $Q_t$ ,  $0 \leq t \leq \infty$ , si pu vedere che

$$Q_t + e^{tB} Q_\infty e^{tB^*} = Q_\infty \quad (3.2)$$

per ogni  $t \geq 0$ ; da qui segue

$$\frac{d}{dt} (Q_t + e^{tB} Q_\infty e^{tB^*})|_{t=0} = Q + BQ_\infty + Q_\infty B^* = 0. \quad (3.3)$$

Sia ora  $M$  una matrice reale invertibile. Definiamo la trasformata

$$\Phi_M : \mathcal{C}_b(\mathbb{R}^N) \rightarrow \mathcal{C}_b(\mathbb{R}^N); \quad (\Phi_M u)(y) = u(M^{-1}y), \quad y \in \mathbb{R}^N.$$

Osserviamo che  $\Phi_M \mathcal{S}(\mathbb{R}^N) = \mathcal{S}(\mathbb{R}^N)$  e che

$$\mathcal{L} = \Phi_M^{-1} \tilde{\mathcal{L}} \Phi_M$$

su  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^N)$ , dove

$$\tilde{\mathcal{L}}v(y) = \frac{1}{2} \operatorname{tr} \left( \tilde{Q} D^2 v(y) \right) + \langle \tilde{B}y, \nabla v(y) \rangle, \quad y \in \mathbb{R}^N,$$

con

$$\tilde{Q} = MQM^* \quad \text{e} \quad \tilde{B} = MBM^{-1}.$$

Da qui segue che

$$\tilde{Q}_\infty = MQ_\infty M^*$$

e quindi

$$\tilde{\mu}(y) = \frac{1}{(2\pi)^{\frac{N}{2}} (\det \tilde{Q}_\infty)^{\frac{1}{2}}} e^{-\frac{1}{2} \langle \tilde{Q}_\infty^{-1} y, y \rangle} = \frac{1}{|\det M|} \mu(M^* y), \quad (3.4)$$

è l'unica misura invariante per il semigruppato  $(\tilde{P}(t))$  generato da  $\tilde{\mathcal{L}}$  e verificante, a sua volta, la formula

$$P(t) = \Phi_M^{-1} \tilde{P}(t) \Phi_M.$$

Inoltre, per ogni  $1 \leq r < \infty$ ,

$$\Phi_M : L^r(\mu) \rightarrow L^r(\tilde{\mu})$$

è un'isometria. Dal fatto che

$$\langle \Phi_M f, g \rangle_{L^2(\tilde{\mu})} = \langle f, \Phi_M^{-1} g \rangle_{L^2(\mu)}$$

segue poi che  $P(t)$  è simmetrico in  $L^2(\mu)$  se e solo se  $\tilde{P}(t)$  è simmetrico in  $L^2(\tilde{\mu})$ .

Ora, specifichiamo la scelta di  $M$ . Siccome  $Q$  è reale, simmetrica e definita positiva, esiste una matrice reale invertibile  $M_1$  tale che  $M_1 Q M_1^* = I$ . Per la stessa ragione, si può trovare una matrice reale ortogonale  $M_2$  tale che

$$M_2 (M_1 Q_\infty M_1^*) M_2^* = \operatorname{diag} \left( \frac{1}{\alpha_1}, \dots, \frac{1}{\alpha_N} \right) =: D_{\frac{1}{\alpha}}$$

con opportuni  $\alpha_j > 0$ ,  $j = 1, \dots, N$ . Prendiamo

$$M = M_2 M_1$$

e usiamo la trasformata  $\Phi_M$  corrispondente; otteniamo così che  $\mathcal{L} = \Phi_M^{-1} \tilde{\mathcal{L}} \Phi_M$ , dove

$$\tilde{\mathcal{L}}u(x) = \frac{1}{2} \Delta u(x) + \langle \tilde{B}x, \nabla u(x) \rangle, \quad x \in \mathbb{R}^N, \quad (3.5)$$

avendo posto  $\tilde{B} = MBM^{-1}$ . Osserviamo che, in accordo con (3.4),

$$\tilde{\mu}(y) = (2\pi)^{-\frac{N}{2}} \prod_{k=1}^N \sqrt{\alpha_k} e^{-\frac{1}{2} \langle D_{\frac{1}{\alpha}} y, y \rangle}, \quad y \in \mathbb{R}^N$$

è l'unica misura invariante per il semigruppato  $(\tilde{P}(t))$ . Vale dunque il seguente lemma.

LEMMA 3.22.

- (a) *Esiste  $M$ , matrice reale invertibile, tale che  $\mathcal{L} = \Phi_M^{-1} \tilde{\mathcal{L}} \Phi_M$ , dove  $\tilde{\mathcal{L}}$  è dato da (3.5). Inoltre,*

$$\tilde{Q}_\infty = D_{\frac{1}{\alpha}},$$

*con opportuni  $\alpha_j > 0$ ,  $j = 1, \dots, N$ .*

- (b) *Posto*

$$\tilde{\mathcal{L}}^0 u = \frac{1}{2} \Delta u - \frac{1}{2} \langle D_\alpha x, \nabla u \rangle, \quad C u = \langle B_1 x, \nabla u \rangle,$$

*con  $B_1 = \tilde{B} + \frac{1}{2} D_\alpha$ , risulta*

$$\tilde{\mathcal{L}} = \tilde{\mathcal{L}}^0 + C$$

*e*

$$B_1 D_{\frac{1}{\alpha}} = -D_{\frac{1}{\alpha}} B_1^*.$$

*Inoltre,*

$$\tilde{\mu}(y) = (2\pi)^{-\frac{N}{2}} \prod_{k=1}^N \sqrt{\alpha_k} e^{-\frac{1}{2} \langle D_\alpha y, y \rangle}$$

*è l'unica misura invariante per il semigruppı di Ornstein-Uhlenbeck  $(\tilde{P}_{\text{sim}}(t))$  generato da  $\tilde{\mathcal{L}}^0$  e  $\tilde{\mathcal{L}}^0$  è simmetrico.*

Dividiamo la dimostrazione dell'ipercontrattivit  di  $(P(t))$  in due casi, distinguendo a seconda che  $(P(t))$  sia simmetrico in  $L^2(\mu)$  o no. In virt  del Lemma 3.22 e del fatto che  $\Phi_M$    un'isometria da  $L^r(\mu)$  su  $L^r(\tilde{\mu})$ , studiare l'ipercontrattivit  di  $(P(t))$  in  $L^p(\mu)$    equivalente a studiare quella del semigruppı  $(\tilde{P}(t))$  generato da  $\tilde{\mathcal{L}}$  in  $L^p(\tilde{\mu})$ .

**3.4.1.  $(P(t))$  simmetrico in  $L^2(\mu)$ .** Premettiamo un lemma che caratterizza la simmetria del semigruppı  $(P(t))$ . Dalla definizione di  $\tilde{B}$  otteniamo che

$$QB^* = BQ \iff \tilde{B}^* = \tilde{B}. \quad (3.6)$$

LEMMA 3.23. *Le seguenti affermazioni sono equivalenti.*

- (a)  $(P(t))$    simmetrico in  $L^2(\mu)$ .
- (b)  $Q_\infty B^* = BQ_\infty$ .
- (c)  $Q_t B^* = BQ_t$  per ogni  $t \geq 0$ .
- (d)  $QB^* = BQ$ .

DIM. (a)  $\Rightarrow$  (b): Poniamo  $f_\lambda(x) = \langle x, \lambda \rangle$ ,  $x, \lambda \in \mathbb{R}^N$ . Allora

$$P(t)f_\lambda(x) = \int_{\mathbb{R}^N} \langle e^{tB}x - y, \lambda \rangle d\mu_t(y) = \langle e^{tB}x, \lambda \rangle,$$

dove

$$d\mu_t(y) = \frac{1}{(2\pi)^{\frac{N}{2}} (\det Q_t)^{\frac{1}{2}}} e^{-\frac{1}{2} \langle Q_t^{-1}y, y \rangle} dy.$$

Siccome  $\int_{\mathbb{R}^N} \langle x, \lambda_1 \rangle \langle x, \lambda_2 \rangle d\mu(x) = \langle Q_\infty \lambda_1, \lambda_2 \rangle$ , otteniamo

$$\langle P(t)f_{\lambda_1}, f_{\lambda_2} \rangle_{L^2(\mu)} = \langle e^{tB}Q_\infty \lambda_2, \lambda_1 \rangle$$

per ogni  $\lambda_1, \lambda_2 \in \mathbb{R}^N$ . Da qui segue che

$$\begin{aligned} \langle P(t)f_{\lambda_1}, f_{\lambda_2} \rangle_{L^2(\mu)} &= \langle f_{\lambda_1}, P(t)f_{\lambda_2} \rangle_{L^2(\mu)} \\ &\iff Q_\infty e^{tB^*} = e^{tB}Q_\infty, \end{aligned}$$

quindi  $Q_\infty B^* = BQ_\infty$

(b)  $\Rightarrow$  (c): Segue da (3.2).

(c)  $\Rightarrow$  (d): Si ottiene prendendo la derivata di  $Q_t B^*$  e  $BQ_t$  nel punto  $t = 0$ .

(d)  $\Rightarrow$  (a): Da (3.6) segue che  $\tilde{B}^* = \tilde{B}$ . Siccome  $\tilde{Q}_\infty = \int_0^\infty e^{s\tilde{B}} \tilde{Q} e^{s\tilde{B}^*} ds$ , si deduce che  $\tilde{Q}_\infty \tilde{B} = \tilde{B} \tilde{Q}_\infty$  e quindi applicando (3.3) si ottiene che

$$\tilde{B} = -\frac{1}{2} \tilde{Q}_\infty^{-1} = -\frac{1}{2} D_\alpha. \quad (3.7)$$

Ora si vede che

$$\langle \tilde{\mathcal{L}}u, v \rangle_{L^2(\tilde{\mu})} = - \int_{\mathbb{R}^N} \nabla u \cdot \nabla v d\tilde{\mu} = \langle u, \tilde{\mathcal{L}}v \rangle_{L^2(\tilde{\mu})}$$

per ogni  $u, v \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^N)$ . Usando il fatto che  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^N)$  è un core per  $(\tilde{\mathcal{L}}_2, D(\tilde{\mathcal{L}}_2))$  in  $L^2(\tilde{\mu})$  si deduce che  $R(\lambda, \tilde{\mathcal{L}}_2)^* = R(\lambda, \tilde{\mathcal{L}}_2)$  per ogni  $\lambda > 0$ . Quindi  $\tilde{P}(\cdot)$  è simmetrico in  $L^2(\tilde{\mu})$ .  $\square$

Nel caso simmetrico in esame, risulta di fatto che  $\tilde{\mathcal{L}} = \tilde{\mathcal{L}}^0$  e  $\tilde{P}(t) = \tilde{P}_{\text{sim}}(t)$ , secondo la notazione introdotta nel Lemma 3.22. Da (3.1) si ricava che

$$\tilde{P}(t)f(x) = \frac{1}{(2\pi)^{\frac{N}{2}} (\det \tilde{Q}_t)^{\frac{1}{2}}} \int_{\mathbb{R}^N} f(e^{-\frac{t}{2}D_\alpha}x - y) e^{-\frac{1}{2} \langle \tilde{Q}_t^{-1}y, y \rangle} dy, \quad x \in \mathbb{R}^N.$$

Siccome  $\tilde{Q}_t = \int_0^t e^{-sD_\alpha} ds = D_\alpha^{-1} (I - e^{-tD_\alpha}) = \tilde{Q}_\infty (I - e^{-tD_\alpha})$ , usando il cambiamento di variabili  $z = (I - e^{-tD_\alpha})^{-\frac{1}{2}}y$  si deduce che

$$\begin{aligned} \tilde{P}(t)f(x) &= \frac{\det(I - e^{-tD_\alpha})^{\frac{1}{2}}}{(2\pi)^{\frac{N}{2}} (\det \tilde{Q}_\infty (I - e^{-tD_\alpha}))^{\frac{1}{2}}} \\ &\quad \int_{\mathbb{R}^N} f(e^{-\frac{t}{2}D_\alpha}x - (I - e^{-tD_\alpha})^{\frac{1}{2}}z) e^{-\frac{1}{2} \langle \tilde{Q}_\infty^{-1}z, z \rangle} dz \end{aligned}$$

ed infine

$$(\tilde{P}(t)f)(x) = \int_{\mathbb{R}^N} f(e^{-\frac{t}{2}D_\alpha}x - (I - e^{-tD_\alpha})^{\frac{1}{2}}y) d\tilde{\mu}(y), \quad x \in \mathbb{R}^N. \quad (3.8)$$

Segue ora il teorema di Nelson [30] per l'ipercontrattivit  di  $(P(t))$ .

TEOREMA 3.24. *Poniamo  $\alpha_0 = \min_{1 \leq i \leq N} \alpha_i$ .*

- (i) *Se  $p, q \in (1, +\infty)$  sono t.c.  $(q-1) \leq e^{t\alpha_0}(p-1)$  allora  $P(t)$    ipercontrattivo come operatore da  $L^p(\mu)$  in  $L^q(\mu)$ , cio *

$$\|P(t)f\|_{L^q(\mu)} \leq \|f\|_{L^p(\mu)};$$

- (ii) *se  $q-1 > e^{t\alpha_0}(p-1)$ , allora  $P(t)$  non   limitato come operatore da  $L^p(\mu)$  in  $L^q(\mu)$ .*

DIM. Come abbiamo osservato prima, usando l'isometria  $\Phi_M$ ,   sufficiente verificare (i) e (ii) per il semigruppı  $(\tilde{P}(t))$  negli spazi di Lebesgue relativi a  $\tilde{\mu}$ .

- (i) Vediamo per quale costante positiva  $\lambda$  l'ipotesi della Proposizione 3.15, riscritta in termini di  $\Gamma$ , grazie all'Osservazione 3.16, nella forma

$$\int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{\tilde{P}(t)f} \Gamma(\tilde{P}(t)f, \tilde{P}(t)f) d\tilde{\mu} \leq e^{-\lambda t} \int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{f} \Gamma(f, f) d\tilde{\mu} \quad (3.9)$$

  soddisfatta per il semigruppı di Ornstein-Uhlenbeck.

Scegliamo  $\mathcal{A} = \mathcal{S}(\mathbb{R}^N)$  e ricordiamo che  $\Gamma$    cos  definita  $\Gamma(f, f) = |\nabla f|^2$  per ogni  $f \in \mathcal{A}$ .

Se  $f \in \mathcal{A}$  allora, a meno di diagonalizzare  $B$ , si ha

$$D_j(\tilde{P}(t)f)(x) = e^{-t\frac{\alpha_j}{2}} \int_{\mathbb{R}^N} D_j f(e^{-\frac{t}{2}D_\alpha} x - (I - e^{-tD_\alpha})^{\frac{1}{2}} y) d\tilde{\mu}(y)$$

quindi

$$D_j(\tilde{P}(t)f)(x) = e^{-t\frac{\alpha_j}{2}} \tilde{P}(t) D_j f(x).$$

Osserviamo ora che se si considera un'altra funzione  $g \in \mathcal{A}$  e se  $f \in \mathcal{A}_+$ , grazie alla disuguaglianza di H lder si ricava che

$$(\tilde{P}(t)g)^2 = \left( \tilde{P}(t) \left( \sqrt{f} \frac{g}{\sqrt{f}} \right) \right)^2 \leq [\tilde{P}(t)f] \left[ \tilde{P}(t) \left( \frac{g^2}{f} \right) \right];$$

e quindi

$$\frac{(\tilde{P}(t)g)^2}{\tilde{P}(t)f} \leq \tilde{P}(t) \left( \frac{g^2}{f} \right);$$

se  $g = D_j f$ , dalla disuguaglianza di sopra e dal fatto che  $\tilde{\mu}$  è una misura invariante per  $\tilde{P}(\cdot)$  si ricava che

$$\begin{aligned} \int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{\tilde{P}(t)f} |D_j \tilde{P}(t)f|^2 d\tilde{\mu} &\leq e^{-t\alpha_0} \int_{\mathbb{R}^N} \frac{(\tilde{P}(t)|D_j f|)^2}{\tilde{P}(t)f} d\tilde{\mu} \\ &\leq e^{-t\alpha_0} \int_{\mathbb{R}^N} \tilde{P}(t) \frac{|D_j f|^2}{f} d\tilde{\mu} \\ &= e^{-t\alpha_0} \int_{\mathbb{R}^N} \frac{|D_j f|^2}{f} d\tilde{\mu}, \end{aligned}$$

da cui segue che

$$\int_{\mathbb{R}^N} \frac{1}{\tilde{P}(t)f} |\nabla \tilde{P}(t)f|^2 d\tilde{\mu} \leq e^{-t\alpha_0} \int_{\mathbb{R}^N} \frac{|\nabla f|^2}{f} d\tilde{\mu}$$

per ogni  $f \in \mathcal{A}_+$ . Quindi la disuguaglianza (3.9) è verificata con  $\lambda = \alpha_0$ . Infine, l'ergodicità di  $\tilde{P}(t)$ , ossia la proprietà per cui

$$\tilde{P}(t)f \rightarrow \int_{\mathbb{R}^N} f d\tilde{\mu} \quad \text{in } L^2(\tilde{\mu}),$$

per  $t \rightarrow +\infty$ , si può verificare usando (3.8) e il teorema di convergenza dominata (si veda [10] per il caso generale). Grazie alla Proposizione 3.15, si ricava dunque che  $\tilde{P}(t)$  soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $C = \frac{4}{\alpha_0}$ ; inoltre, utilizzando il Teorema 3.20, si ottiene che vale l'ipercontrattività

$$\|\tilde{P}(t)\|_{p \rightarrow q(t)} \leq 1.$$

con

$$\frac{q(t) - 1}{p - 1} = e^{4t/C} = e^{t\alpha_0}.$$

Questo dimostra il punto (i) per  $q(t)$ ; la tesi per  $q < q(t)$  segue dal fatto che  $\mu$  è una misura di probabilità.

(ii) Supponiamo ora che  $q - 1 > e^{t\alpha_0}(p - 1)$ .

Siccome  $\alpha_0 = \min_{1 \leq j \leq N} \alpha_j$ , esiste allora  $k \in \{1, \dots, N\}$  tale che  $\alpha_0 = \alpha_k$ . Fissiamo  $\beta \in \mathbb{R}$  e consideriamo  $\lambda = \beta \sqrt{\alpha_k} e_k$  dove  $e_k = (0, \dots, 0, 1, 0, \dots, 0)$ . Sia  $f_\lambda(x) = e^{\langle \lambda, x \rangle}$ ,  $x \in \mathbb{R}^N$ , da

$$\int_{\mathbb{R}^N} e^{\langle \lambda, x \rangle} d\tilde{\mu} = e^{\frac{\beta^2}{2}}$$

si deduce che

$$\|f_\lambda\|_{L^p(\tilde{\mu})} = e^{\frac{p}{2}\beta^2}.$$

Usando (3.8) si ricava che

$$\begin{aligned} (\tilde{P}(t)f_\lambda)(x) &= \int_{\mathbb{R}^N} e^{\langle \lambda, e^{-\frac{t}{2}D\alpha}x - (I - e^{-tD\alpha})^{\frac{1}{2}}y \rangle} d\tilde{\mu}(y) \\ &= f_{e^{-\frac{t}{2}D\alpha}\lambda}(x) e^{\frac{1}{2}(1 - e^{-t\alpha_0})\beta^2} \end{aligned}$$

e quindi

$$\frac{\|\tilde{P}(t)f_\lambda\|_{L^q(\tilde{\mu})}}{\|f_\lambda\|_{L^p(\tilde{\mu})}} = \exp\left\{\frac{\beta^2}{2}[e^{-t\alpha_0}(q-1) - (p-1)]\right\} \rightarrow \infty$$

per  $|\beta| \rightarrow \infty$  se  $(q-1) > e^{t\alpha_0}(p-1)$ .  $\square$

**3.4.2. ( $P(t)$  non simmetrico in  $L^2(\mu)$ ).** Definiamo il gruppo

$$S(t)f(x) = f(e^{tB_1}x), \quad t \in \mathbb{R}, x \in \mathbb{R}^N,$$

per  $f \in L^p(\tilde{\mu})$  e  $1 < p < \infty$ . La notazione è quella del Lemma 3.22. Allora si può provare che

$$\|S(t)f\|_{L^p(\tilde{\mu})} = \|f\|_{L^p(\tilde{\mu})} \quad \text{per ogni } f \in L^p(\tilde{\mu}), \quad (3.10)$$

(si veda [27]). Usando [27, Teorema 3.4] si deduce che

$$\tilde{P}(t)f = \lim_{n \rightarrow \infty} \left( \tilde{P}_{\text{sim}}\left(\frac{t}{n}\right) S\left(\frac{t}{n}\right) \right)^n f, \quad t \geq 0 \quad (3.11)$$

per ogni  $f \in L^p(\tilde{\mu})$ , dove  $\tilde{P}_{\text{sim}}(t)$  è il semigruppı simmetrico definito nel Lemma 3.22.

Da qui discende il seguente corollario.

**COROLLARIO 3.25.** *Se  $p, q \in (1, +\infty)$  sono tali che  $(q-1) \leq e^{t\alpha_0}(p-1)$ , allora*

$$\|P(t)f\|_{L^q(\mu)} \leq \|f\|_{L^p(\mu)}$$

per ogni  $f \in L^p(\mu)$ , dove  $\alpha_0 = \min_{1 \leq i \leq N} \alpha_i$ .

*Inoltre, ( $P(t)$ ) soddisfa la disuguaglianza di Sobolev logaritmica tight con costante  $\frac{4}{\alpha_0}$  e quindi l'operatore di Ornstein-Uhlenbeck  $\mathcal{L}$  soddisfa la condizione di spectral gap con costante  $\frac{2}{\alpha_0}$ .*

**DIM.** Ancora una volta, come abbiamo osservato nella dimostrazione del Teorema 3.24, usando  $\Phi_M$  si ha che l'ipercontrattivit  di  $P(t)$    equivalente a quella di  $\tilde{P}(t)$ .

Utilizzando il Teorema 3.24 e (3.10), si ottiene che

$$\left\| \tilde{P}_{\text{sim}}\left(\frac{t}{n}\right) S\left(\frac{t}{n}\right) f \right\|_{L^q(\tilde{\mu})} \leq \left\| S\left(\frac{t}{n}\right) f \right\|_{L^p(\tilde{\mu})} = \|f\|_{L^p(\tilde{\mu})}$$

per ogni  $f \in L^p(\tilde{\mu})$ ,  $n \in \mathbb{N}$  e  $t > 0$  tale che  $e^{t\alpha_0}(p-1) \geq (q-1)$ . Quindi, usando (3.11) e la contrattività di  $\tilde{P}_{\text{sim}}(t)$  in  $L^p(\tilde{\mu})$  si deduce che

$$\|\tilde{P}(t)f\|_{L^q(\tilde{\mu})} \leq \|f\|_{L^p(\tilde{\mu})}$$

per ogni  $f \in L^p(\tilde{\mu})$ .

L'ultima affermazione segue dal teorema di Gross e dal Teorema 3.18.  $\square$

OSSERVAZIONE 3.26. Nel caso simmetrico la condizione  $(q-1) \leq e^{t\alpha_0}(p-1)$  per avere l'ipercontrattività è ottimale, come è stato provato nel Teorema 3.24. Per il caso generale, in [16, Teorema 2.2] è stato dimostrato con metodi stocastici che la condizione

$$(q-1) \leq (p-1)\|Q_\infty^{-\frac{1}{2}}e^{tB}Q_\infty^{\frac{1}{2}}\|^{-2} \quad (3.12)$$

implica l'ipercontrattività di  $(P(t))$ . Quindi, certamente, la condizione  $(q-1) \leq e^{t\alpha_0}(p-1)$  non è ottimale nel caso non simmetrico. Tuttavia non è noto se la condizione (3.12) lo sia.